



### 9 promossi su 30 all'artistico di Roma

Anche l'avventura estiva degli esami di maturità è terminata. Ieri mattina, al liceo artistico di Roma hanno appeso i quadri degli esami-bis, gli ultimi risultati. Le commissioni «buone», subentrando a quelle che hanno operato a luglio e destinate a far giustizia, a rimediare a tutti i vizi di forma commessi nei casi degli esami riformati, hanno terminato il loro compito.

Nove promossi e ventuno bocciati è il bilancio al liceo artistico, che si discosta di poco da quello dell'altro istituto romano in cui si è ripetuta la maturità, il Plinio, dove si sono avuti sei promossi su ventuno candidati. Certo, la percentuale è bassa, ancora una volta ci si chiede se valeva la pena di allestire una messinscena il cui risultato era più o meno scontato.

«Siamo stati più che benevoli» ha commentato il presidente della commissione, prof.

Castelli. «Ma com'è che a luglio la percentuale dei promossi, nella stessa commissione, è stata dell'80%? — gli è stato fatto notare. «E' chiaro — ha replicato il prof. Castelli — a luglio si sono presentati tutti gli studenti, mentre ora sono stati esaminati i candidati già dichiarati immaturi. Non si può quindi dire che abbiamo dato una prova di rigore. Tuttavia, siamo stati molto benevoli».

E gli studenti come hanno reagito? Naturalmente felici i promossi e grande delusione per i bocciati. Dice Nicoletta Andreani, una delle maturate: «L'esame s'è svolto in un clima cordiale, disteso, si è evitato di cadere nel nozionismo, come gli scorsi anni, e la commissione ha impostato un vero colloquio col candidato... almeno per quanto mi riguarda è stato così».

Di avviso contrario invece è Amelia Ciocca bocciata anche nella prova d'appello: «Sono proprio stupita, soprattutto perché alcuni membri della commissione mi avevano fatto intendere che il giudizio finale sarebbe stato positivo. Nel mio caso, credo proprio che non abbiano tenuto conto del curriculum».

### Iniziato ieri a Torino

# Gava si difende e fa promesse al Congresso degli avvocati

Stanzamenti di fondi e riforme annunciati dal ministro — Relazione sulla «difesa del cittadino nella società moderna» — Il problema del segreto di Stato

#### Dal nostro inviato

TORINO. 9. Con un discorso difensivo del ministro Gava e le prime relazioni, il decimo Congresso Nazionale degli avvocati ha iniziato oggi i suoi lavori. Il ministro ha parlato durante la cerimonia di inaugurazione a Palazzo Madama. Evidentemente si aspettava di essere contestato o addirittura fischiato, come capitò al suo predecessore al penultimo congresso di Milano. Così ha messo le mani avanti, prodigando annunci e promesse: 200 miliardi già stanziati per l'edilizia carceraria «in attesa»; una «novella» per mitigare certe durezze del codice penale vigente «in attesa» della riforma dello stesso codice; uno «sforzo legislativo» per arrivare alla riforma del diritto di famiglia e della disciplina delle società per azioni; «un progetto» di legge per la riforma del processo del lavoro che oggi, per la lentezza e per la disparità di mezzi fra padroni e lavoratori, si risolve in un «rifiuto di giustizia» (se n'è accorto perfino il ministro); un «impegno» ad accogliere le proposte dei relatori per ridurre a una sola tassa gli innumerevoli balzelli che rendono oggi «inaccessibile la giustizia civile ai meno abbienti»; tassa sul chi mancato pagamento non dovrebbe essere preclusivo per l'inizio della causa (come avviene invece oggi); uno stanziamento di fondi per la costruzione di quattro sedi di corte d'appello, di quarantacinque tribunali e di centri preture, e la «preparazione» dei finanziamenti di altri 250 nuovi edifici giudiziari; il «progetto» (con l'oggetto di molte critiche) per la riforma del gratuito patrocinio ecc. ecc.

P. Luigi Gandini

#### Bucarest

### Chiaromonte e Cavalli incontrano Virgil Trofin

Il compagno BUCAREST. 9. Il compagno Virgil Trofin, membro del Comitato esecutivo del Presidium permanente, segretario del Comitato centrale del Partito comunista romeno, si è incontrato stasera con i compagni Gerardo Chiaromonte, membro della Direzione del PCI, e Carlo Cavalli, membro della Commissione centrale di controllo del nostro partito. All'incontro ha partecipato il compagno Stefan Andrei, membro supplente del CC del Partito comunista romeno.

L'incontro si è sviluppato in un'atmosfera calda, fraterna, nello spirito delle relazioni di stretta amicizia e solidarietà internazionale stabilite tra il Partito comunista italiano.

### Allarmato dibattito al Convegno della Spezia

# La migrazione interna ha dimensioni bibliche

Dal nostro corrispondente

La SPEZIA. 9. Se non sarà profondamente mutato il tipo di sviluppo economico che ha caratterizzato il nostro paese in questo dopoguerra, tra un paio di decenni la intera popolazione italiana sarà concentrata in una limitatissima parte del territorio nazionale. Già oggi metà dell'Italia è congestionata, metà è senza lavoro.

Nel corso della conferenza sulla migrazione interna che si è svolta a Montefiore il fenomeno dello spostamento della manodopera dalle zone depresse a quelle sviluppate è stato definita di dimensioni «bibliche».

Dieci milioni di italiani hanno cambiato residenza, hanno lasciato i loro paesi e le loro campagne per affollare le grandi città del Nord, dalla Puglia della Calabria e della Sicilia, gli immigrati nel triangolo industriale negli ultimi anni sono stati 1.200.000. Questo fenomeno non tende ad arrestarsi. Le città scoppiano, i costi umani e sociali di questo enorme movimento sono aggravati dalle storiche arretratezze della nostra società.

Nel corso della conferenza, che è stata indetta dal Centro di informazione e documentazione sociale e scientifica per la stampa, non sono mancati gli accorati gridi di allarme, gli appelli e si è detto persino che nelle grandi città del Nord si va creando una situazione «pre-rivoluzionaria».

Lo sciopero generale per i fatti del luglio scorso a Torino ha testimoniato l'insostenibilità di questa situazione. A Milano e a Torino — ha detto a questo riguardo un parlamentare lombardo — avrebbero provveduto male. Il problema è invece politico — è il caso del rappresentante della Olivetti — che ha finito per addossare le responsabilità della cattiva situazione esistente nelle città italiane alla «stupidità» delle amministrazioni comunali le quali non sarebbero state capaci di provvedere in tempo o avrebbero provveduto male. Il problema è invece politico — ha osservato giustamente il rappresentante delle associazioni degli enti comunali di assistenza intervenendo nella discussione — che essa creata sono frutto di mali strutturali della nostra società, risultato della mancata riforma urbanistica.

Oggi anche il ministro Colombo afferma che nel campo delle scelte programmate di sviluppo «lasciar passare altro tempo, quando anche i risultati del 1968 confermano le nostre preoccupazioni, sarebbe una grande responsabilità per tutta la classe politica»; e il ministro della programmazione Caron piange lacrime di cocodrillo pensando al problema degli immigrati e invoca il senso di responsabilità di «tutti».

La presidente nazionale dell'ONMI, Angela Gotelli, intervenuta all'ovvia nel dibattito, dal canto suo ha promesso una indagine sulla condizione dell'infanzia nelle province più colpite dall'emigrazione.

Quasi tutti gli interventi alla conferenza hanno sottolineato dunque un aspetto: l'iniziativa dello Stato è stata carente, la programmazione ha fallito, ora bisogna intervenire con urgenza. Durante tutta la conferenza, tuttavia, accento ad una denuncia, spesso puntuale e drammatica della situazione, è emerso il proposito di considerare il problema dell'immigrazione interna prevalentemente in termini solidaristici e assistenziali, senza andare veramente «al monte» del problema. C'è stato perfino — è il caso del rappresentante della Olivetti — che ha finito per addossare le responsabilità della cattiva situazione esistente nelle città italiane alla «stupidità» delle amministrazioni comunali le quali non sarebbero state capaci di provvedere in tempo o avrebbero provveduto male. Il problema è invece politico — ha osservato giustamente il rappresentante delle associazioni degli enti comunali di assistenza intervenendo nella discussione — che essa creata sono frutto di mali strutturali della nostra società, risultato della mancata riforma urbanistica.

Il piano quinquennale è fallito ed anche il «progetto 80» che affianca la programmazione economica lascia anche nei tecnici e negli studiosi dei problemi sociali questo senso di impotenza derivante dal fatto che non esiste una precisa volontà politica di realizzare una efficace programmazione democratica.

Luciano Secchi

## Conferenza stampa della delegazione aquilana

# Il massacro di Filetto rievocato a Francoforte

Sul caso Defregger le risposte dell'on. Cicerone, Antonio Centi e Mariano Morelli ai giornalisti tedeschi occidentali - Chiesta la riapertura delle indagini - «Era un ufficiale pieno di boria» - Anche un austriaco fu ucciso perché «amico dei partigiani»

#### Nostro servizio

FRANCOFORTE. 9.

«Cosa succedeva a Defregger se torna in Abruzzo, magari a Filetto?». La domanda è di un giornalista della radio tedesca. In una stanza all'ottavo piano, di un albergo del centro, sono riuniti una trentina di giornalisti attorno ad una piccola delegazione di aquilani. Fra questa tre abruzzesi, l'on. Eude Cicerone, Mariano Morelli e Antonio Centi, uno (il Marziano) è scampato alla strage del '44.

«Cosa gli si chiederebbe?», risponde l'on. Cicerone. «A Filetto c'è stata una petizione sottoscritta da gran parte della popolazione che vuole una indagine obiettiva. Non posso dire che i cittadini di Filetto sarebbero lieti di rivedere il Defregger: ma è chiaro che non gli capirebbe nulla. A Filetto si vuole giustizia e non vendetta».

Il vescovo coadiutore di Monaco, l'ex capitano Defregger della 114ª divisione cacciatori della Wehrmacht, è tornato da pochi giorni alla sua normale attività di «pastore d'anime». Forse per la prima volta, in questo lungo dopoguerra, un caso riguardante una strage commessa dall'esercito tedesco in un territorio occupato ha creato emozione e scandalo. La stampa della Repubblica federale tedesca, incandescente a dirsi, ha seguito la vicenda con insolita obiettività e perfino con insolito interesse. Ma si sa come è finita, almeno per ora, la questione: Defregger dopo una lunga vacanza, in una scortata bandiera televisiva (in cui ha attaccato la stampa e quell'opinione pubblica che non la segue) è tornato all'arcivescovado di Monaco.

Libero cittadino con tanto di bollo della magistratura che certifica che lui non è, per lo meno, perseguibile penalmente.

Ecco perché il viaggio nella Germania federale (Monaco di Baviera, Daxau, Francoforte) della piccola delegazione abruzzese ha risollevato l'interesse della storia del vescovo accusato di un crimine nazista.

Nella delegazione c'è un uomo che si è salvato dal plotone di esecuzione per un soffio: ricorda Defregger come un ufficiale pieno di boria; testimonia che un soldato tedesco venne ucciso dai partigiani; può offrire particolari sulla efferatezza della strage.

«Nel giugno del 1944 — ha ricordato stazionario l'on. Cicerone — attraverso le strade di Abruzzo si svolse la ritirata tedesca dalle posizioni ormai insostenibili da Cassino alla cosiddetta linea gotica».

«L'Aquila era il punto nodale di questa ritirata. Fu allora che il C.L.N. seppe che la città era minacciata da un plotone di una parte i tedeschi in ritirata, intendevano farla saltare per lasciare alle spalle solo terra bruciata; dall'altra si capiva che gli alleati avrebbero voluto catturare la città dall'alto con bombe lanciate da 80 forze volanti pronte negli aerei di riserva».

Il C.L.N. anche nel disperato tentativo di evitare il duplice pericolo, dette l'ordine dell'insurrezione armata che fu raccolto particolarmente dalle bande partigiane operanti nel territorio.

«E' in questo quadro — ha spiegato l'on. Cicerone — che è avvenuta la strage di Filetto: i partigiani attaccano la locale guarnigione tedesca soprattutto per distruggere la radio trasmittente nella quale un ufficiale tedesco e ferito un partigiano».

Il maresciallo austriaco che comanda la piccola postazione chiede rinforzi ed è a questo punto che giunge il capitano Defregger coi suoi cacciatori. Appena in paese, gli uomini di Defregger uccidono un cittadino, Antonio Palumbo, e questo suscita lo sdegno perfino del maresciallo austriaco. Anche per lui, definito senza stento come «amico dei partigiani», arriva la punizione: un ufficiale lo uccide a rivoltellate.

«Sono stati questi i morti tedeschi a Filetto — ha detto Mariano Morelli — che sono rimasti solo uno fu ucciso dai partigiani: l'altro fu anche lui vittima dei nazisti. Questo può essere provato da tutti i cittadini del paese».

Alla conferenza stampa, i giornalisti presenti pongono domande. «Come si chiamava il maresciallo austriaco?», «E' vero che l'on. Cicerone è un partigiano, fu presente alle esecuzioni sommarie eseguite dai partigiani?», «Qui c'è il caso Defregger, in Italia c'è il caso Marziano».

Alcune di queste domande, come l'ultima, sono formulate da giornalisti italiani. Si vuole, magari con un po' di provocazione, che il ministro della Giustizia, Antonio Palumbo, e questo suscita lo sdegno perfino del maresciallo austriaco. Anche per lui, definito senza stento come «amico dei partigiani», arriva la punizione: un ufficiale lo uccide a rivoltellate.

«Sono stati questi i morti tedeschi a Filetto — ha detto Mariano Morelli — che sono rimasti solo uno fu ucciso dai partigiani: l'altro fu anche lui vittima dei nazisti. Questo può essere provato da tutti i cittadini del paese».

Per il rifiuto del visto a un marittimo della CGIL

## New York: la «Colombo» sciopera per sei ore



Ieri mattina il transatlantico «Cristoforo Colombo» della società «Italia» è rimasto bloccato per sei ore nel porto di New York da uno sciopero proclamato unitariamente dall'equipaggio. La decisione è stata originata da una odiosa discriminazione delle autorità statunitensi. Ad un marittimo della «Colombo», membro del comitato direttivo della FILM-CGIL di Trieste, è stato infatti impedito di scendere a terra, perché considerato «indisiderabile» a causa della sua appartenenza al sindacato unitario. La discriminazione viene motivata con l'applicazione della famigerata legge McCarthy, un complesso di norme che risalgono al peggior periodo della caccia alle streghe e che vengono riesumate periodicamente dalla «libera America».

### Ieri, per salvare l'Isa

# Villa S. Giovanni: sciopero generale

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA. 9. Ferma ogni attività, da questa mattina a Villa S. Giovanni: chiusi i negozi, gli uffici, bloccati i cantieri. Con questo compatto sciopero generale la cittadina dello stretto ha voluto dimostrare la propria solidarietà con gli operai dell'ISA che occupano la fabbrica da più di due settimane per impedire la chiusura, già decisa dal padrone. Vi è stata anche una forte manifestazione per le vie del paese: un gruppo di dimostranti ha occupato per qualche tempo la ferrovia Napoli-Palermo nei pressi della stazione. La protesta, però, è proseguita senza incidenti e si è chiusa con un comizio dei sindacati: hanno parlato Lazzari per la CISL, Mottola per la UIL e Alvaro per la CGIL.

L'occupazione dell'ISA da parte degli operai — come è noto — è stata decisa dalle maestranze nel momento in cui il padrone, tale Protti di Padola, ha comunicato l'impegno di costruirvi un'industria mentre ora vi ha piazzato un deposito di frigoriferi, rifiutandosi al contempo di restituire il suolo stesso al Comune.

Franco Martelli

## BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico  
Fondato nel 1839

Fondi patrimoniali e riserve: L. 57.641.679.043  
Fondi di riserva speciale a copertura rischi: L. 34.845.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI  
Tutte le operazioni ed i servizi di banca  
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

469 FILIALI IN ITALIA

### PADIGLIONE alla XXXIII FIERA DEL LEVANTE

(Piazzale delle Nazioni)  
SPORTELLI DI CASSA presso il «CENTRO DIREZIONALE» (Palazzo degli Uffici)

Filiali all'estero: Amara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio - New York - Tripoli  
Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo  
Corrispondenti: in tutto il mondo

## Rai-Tv

# Controcantale

LA FAME ALIMENTATA — L'inchiesta di Charles Kurault Fame in America, trasmessa a conclusione della rassegna del Premio Italia dedicata ai documentari, ha presentato ai telespettatori italiani immagini e documenti impressionanti del rovescio della «società del benessere» negli Stati Uniti. Destinata a scuotere l'opinione pubblica di un paese che tende a non «vedere» la miseria nel suo seno, essa rappresenta, senza dubbio, un atto di coraggio.

Arrigo Levi, nell'introduzione, ha molto insistito sulle tradizioni anglosassoni del «giornalismo televisivo di denuncia», e bene ha fatto, ci sembra, a cogliere questa occasione se il suo discorso, come si dice, era fatto a nuora perché succeda intendersi cioè era indirizzato ai sempre esaltati dirigenti della TV italiana. Tuttavia, non vorremmo che, alla fine, si giungesse a mitizzare questo «giornalismo televisivo di denuncia» americano, nemmeno strumentalmente. Il coraggio dimostrato dalla grande compagnia televisiva CBS e da Kurault, infatti, aveva limiti precisi, e non casuali; e non basta ripetere che un documentario non può, da solo, esaurire un argomento come quello della miseria negli Stati Uniti (del resto, sarebbe molto interessante controllare che cosa, quantitativamente e qualitativamente, un documentario come questo rappresenti nel complesso della programmazione televisiva americana, che usufruisce di un numero altissimo di canali e di ore di trasmissione).

Non si tratta soltanto della mancanza di analisi, rilevata

g. c.

## Programmi

# Televisione 1°

- 10,30 INAUGURAZIONE FIERA DEL LEVANTE
- 10,15 LA TV DEI RAGAZZI
- a) I racconti del Risorgimento; b) Nel paese delle balze; c) La sfida del mare.
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
- Comincia una nuova serie documentaria curata da Humbert Bianchi e realizzata da Amleto Fallori. La serie si lega direttamente a quella che si è conclusa all'inizio dell'anno, e infatti la puntata di stasera, «L'anno del mostro», prende le mosse dal 1932, anno nel quale si concludevano appunto gli avvenimenti trattati dall'altra serie. E' molto difficile, dunque, che questo documentario ci offra quel che potrebbe, dal momento che Humbert Bianchi ha una concezione politica e culturale a uno stile che ormai conosciamo a dovizia e abbiamo imparato a non apprezzare. In questa prima puntata, comunque, Bianchi si occuperà del difendersi del fascismo in Europa.
- 22,00 MERCOLEDI' SPORT
- 22,00 TELEGIORNALE

# Televisione 2°

- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 MONTECARLO
- Film. Regia di Giulio Macchi. Interpreti: Vittorio De Sica, Marlene Dietrich. E' un filmetto modesto, che racconta la storia di due nobili decaduti che cercano di arrangiarsi a Montecarlo servendosi dei loro sbiaditi bisnonni e della loro esperienza mondana.
- 22,50 15 MINUTI CON DORI GHEZZI E ANNAMARIA RAME

# Radio

- NAZIONALE
- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23,05; 6 Mattino musicale; 7,10 Musica slopp; 7,47 Paroli e dispari; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 L'arte anonima; 9,46 Colonna musicale; 10,05 Le ore della musica; 11,30 Paroli e dispari; 11,30 Contrappunto; 12,31 Si o no; 12,36 Lettere aperte; 12,42 Punto e virgola; 12,53 Giorno per giorno; 13,15 Vetrina di un disco per l'estate; 14 Trasmissioni regionali; 14,37 Listino Borsa di Milano; 14,45 Zibaldone italiano; 15,31 il giornale di bordo; 15,45 Paroli e dispari; 16 Programma per i piccoli; Toni Gulliver; 16,30 Folklore in salotto; 17,05 Per voi giovani; 17,10 Musica; 17,10 Pomeridiana; 17,25 Orfeo negro; 18 Aperitivo in musica; 18,20 Non tutto ma di tutto; 18,35 Su nostri marciapiedi; 19 il raggio verde; 19,23 Si o no; 19,50 Punto e virgola; 20,11 Il teatro; 20,45 Intervallone musicale; 20,55 Calcio: Radiocronaca dell'incontro Milan-Avenir Beggen, per la Coppa del Campioni; 23 Cronache del Mezzogiorno; 23,10 Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito-Enal»; 23,40 Dal V Canale della flodiffusione: Musica leggera.
- TERZO
- 8,30 Benvenuto in Italia; 9,25 il messaggio di Frank Lloyd Wright; 9,30 N. Paganini: 10 Concerto di apertura; 10,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,00 Concerto di apertura; 20,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi; 11 Polifonia; 11,35 Liriche da camera di autori italiani; 12,05 L'informatore sinfonico; 12,20 Musica e aralle; 13 Intermezzo; 13,45 I maestri dell'interpretazione; 14,30 Melodramma in sintesi; 15,10 S. Prokofiev; 15,30 Ritirato di autori; Domenico Cimara; 16,30 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 in città e in campagna; 17,20 A. Dvorak; 18 Notte di Tarzan; 18,30 Musica economica; 18,30 Musica leggera; 18,45 Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni; 19,15 Concerto di